

**ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALLE ATTIVITÀ RELATIVE
PROGETTO “Per una Giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari”**

TRA

La Corte di Appello di Roma (di seguito U.G.), in persona del suo Presidente pro tempore **dott. Giuseppe Meliadò** domiciliato per la carica presso il suddetto Ufficio;

E

l’Università degli Studi della Tuscia, con sede legale in Via S.M. Gradi n. 4 01100 Viterbo, C.F. 80029030568, P.IVA n. 00575560560, in persona del suo legale rappresentante pro tempore Rettore Magnifico Ing. Stefano Ubertini e domiciliato per la carica presso la sede della suddetta università;

premessi che

- con decreto del 5 gennaio 2022, il Ministero della Giustizia ha ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.4 - Azione 1.4.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, il progetto denominato “*Per una Giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari*” (**Allegato 1**);

- tale progetto si inserisce nell’ambito del progetto complesso denominato “*Progetto unitario su diffusione dell’Ufficio del processo e per l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato*” approvato con decreti del Direttore generale della Direzione per il coordinamento delle politiche di coesione, quale Organismo intermedio del Pon Governance e capacità istituzionale del 30 giugno (prot. 197) e 1° luglio 2021 (prot. 198) (**Allegato 2**);

- tale progetto è finalizzato alla diffusione ed efficientamento delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo e all’individuazione e implementazione di modelli innovativi per lo smaltimento dell’arretrato;

- le azioni proposte mirano, in particolare, a:

- aumentare la produttività degli uffici, riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche;
- migliorare la qualità del lavoro di giudici e cancellieri;
- supportare il processo di digitalizzazione ed innovazione tecnologica per giudici e cancellerie;
- aumentare l’utilizzo delle tecnologie da parte di tutti gli stakeholder ed in particolare dei software utilizzati dai giudici, dalle cancellerie e dagli “assistenti dei giudici” ossia dai componenti dell’Ufficio per il Processo;
- ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
- ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l’inoltro delle istanze/ricorsi
- rafforzare l’immagine del “Sistema Giustizia per il Territorio”

- individuare metodi uniformi per ridurre l'arretrato civile
- rafforzare le sinergie tra sistema della giustizia e sistema della formazione e della ricerca universitaria
- adeguare l'offerta formativa alle esigenze del sistema giudiziario;

- a tali fini, le Università selezionate hanno proposto lo svolgimento delle seguenti attività:

- ricognizione delle strutture, delle risorse e delle attività degli uffici per il processo e della complessiva struttura organizzativa dell'ufficio giudiziario;
- ricognizione dei motivi/fattori che non hanno ostacolato nell'orizzonte anteriore al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza una piena diffusione dell'U.P.P.;
- redazione di progetti pilota di U.P.P.;
- analisi dell'arretrato e classificazione dei flussi di ingresso (analisi della domanda di giustizia)
- potenziamento della calendarizzazione dei procedimenti ed efficientamento nella gestione delle udienze;
- formazione del personale dell'amministrazione giudiziaria e di tutte le componenti che a vario titolo operano nell'U.P.P. e negli uffici giudiziari;
- analisi, studio, realizzazione e miglioramento degli strumenti di "conoscenza" a disposizione della giurisdizione attraverso il contributo allo sviluppo di sistemi per la massimazione dei provvedimenti, analisi della giurisprudenza, l'evidenziazione dei riferimenti normativi, l'individuazione di fonti di conoscenza specialistiche, l'analisi semantica delle sentenze;
- analisi, studio e sperimentazione di strumenti automatizzati per la individuazione dei precedenti, comparazione dei casi simili, la "pesatura dei fascicoli", la classificazione dei documenti;
- analisi, studio e sperimentazione di strumenti di supporto alla scrittura della motivazione;
- redazione di modelli di provvedimento e/o atti a disposizione del sistema giudiziario;
- individuazione di aree di intervento per nuovi servizi verso l'utenza;
- individuazione di elementi critici a livello territoriale idonei a produrre domanda giudiziaria al fine di proporre protocolli di intesa con gli stakeholder per intervenire sulle cause che generano flussi anomali di carichi di lavoro;
- individuazione di modelli previsionali dei carichi di lavoro al fine di aumentare la resilienza degli uffici giudiziari;
- elaborazione di linee guida per il change management;

- il progetto mira anche a consentire, attraverso l'analisi dei dati e degli elementi conoscitivi acquisiti nello svolgimento delle attività svolte in favore e presso gli Uffici giudiziari a:

- proporre e/o sperimentare nuovi schemi collaborativi tra Università e Uffici Giudiziari;
- proporre modifiche e/o integrazioni ai piani di studio al fine di renderli maggiormente rispondenti alle richieste provenienti dal mercato del lavoro giudiziario (non solo strettamente legato allo svolgimento delle professioni legali ma anche delle attività collaterali e/o di servizio al contesto giudiziario quali: custodie, curatele fallimentare, procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento, consulenze tecniche d'ufficio, servizi di cancelleria, sviluppo di programmi informatici per il contesto giudiziario, servizi connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dell'offerta formativa, ecc.)
- riformulare l'offerta post-lauream anche al fine di favorire il sistema dei tirocini e/ o degli stage presso gli Uffici giudiziari:

- appare evidente il comune interesse delle parti allo svolgimento del progetto e delle attività in esso previste;

- il Ministero della giustizia, quale Organismo intermedio del Pon Governance e capacità istituzionale ha assunto il ruolo di coordinatore del progetto a valenza nazionale ed ha un interesse proprio alla condivisione dei risultati di progetto anche al fine di consentire la più ampia diffusione e migliorare il catalogo dei servizi offerti;

- per lo svolgimento delle attività predette appare necessario consentire l'analisi delle sentenze e delle ordinanze civili e delle sentenze penali dell'Ufficio giudiziario per il periodo 30 novembre 2021 – 30 maggio 2022 in guisa che si rende necessario regolare il trattamento dei dati acquisiti.

Tutto ciò premesso e considerato, visto lo schema di accordo adottato dall'Organismo intermedio e comunicato con atto prot. 0014514 del 29.7.2022 (**Allegato 3**):

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo (1) *Premesse ed allegati*

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo (2) *Oggetto e finalità*

1. Il presente accordo non comporta oneri economici e regola l'acquisizione di elementi informativi necessari allo svolgimento delle attività relative al progetto in premessa. Il relativo trattamento dei dati personali è supportato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1. lett. e) del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), dall'interesse pubblico dell'U.G. ad una più efficiente amministrazione della giustizia che si intende raggiungere mediante le attività previste nel progetto. Le attività di analisi saranno condotte esclusivamente da personale impiegato nell'ambito del progetto (compresi assegnisti e borsisti di

ricerca) e prevedono attività di collazione, elaborazione, conservazione dei materiali acquisiti dall'U.G.

2. Il Ministero della giustizia e l'U.G. avranno diritto di accedere a tutti i materiali elaborati nel corso del progetto e resi in ogni modo disponibili al termine dello stesso, fermo comunque il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo (3) Modalità di esecuzione – Flussi informativi

1. L'estrazione dei dati e dei documenti sarà curata dall'amministrazione giudiziaria per il tramite (o comunque secondo le indicazioni) fornite dalla Direzione generale per i sistemi informativi ed automatizzati anche con riferimento al periodo temporale disponibile.

2. I documenti saranno consegnati nel testo integrale, senza alcuna anonimizzazione.

3. Tutti i dati ed i documenti acquisiti a qualunque titolo nel corso del progetto (e non già pubblicati) non potranno essere pubblicati nè resi disponibili a soggetti diversi da quelli formalmente impegnati nel progetto e, in ogni caso, per le finalità strettamente attinenti all'analisi. Ove si rendesse necessario, per le finalità del progetto, pubblicare/comunicare/rendere disponibili a soggetti terzi i dati ed i documenti acquisiti nel corso del progetto, è obbligo dell'Università beneficiaria e di quelle appartenenti al partenariato, ricevuta espressa autorizzazione, procedere all'oscuramento dei dati anagrafici e di ogni altro dato avente valenza identificativa anche indiretta prima di procedere a ogni successivo trattamento.

4. L'Università degli Studi della Tuscia curerà la conservazione della documentazione trasmessa dall'U.G. per il tempo necessario all'esecuzione dell'attività di progetto, provvedendo all'esito alla cancellazione. I risultati delle singole azioni saranno trasmessi all'U.G., unitamente ai provvedimenti (sentenze e ordinanze) eventualmente anonimizzati.

5. L'Università degli Studi della Tuscia terminate le attività progettuali e di ricerca connesse con il presente accordo cancellerà in modo permanente i dati personali oggetto di trattamento acquisiti prima dell'anonimizzazione. Tale obbligo di cancellazione viene esteso ai partner di progetto, ad eventuali sub-responsabili e a tutti i soggetti autorizzati al trattamento.

Articolo (4) Durata e luogo

1. Il presente accordo ha durata dalla sottoscrizione dello stesso da entrambe le parti fino al 30 settembre 2023.

Articolo (5) Referenti Scientifici

1. Le parti designano per la gestione del presente accordo le seguenti figure:

a. Referente del progetto per l'U.G.: Presidenti dott. Giovanni Buonomo, dott. Flavio Monteleone, dott. Bruno Scicchitano

b. Referente del progetto per le Università degli Studi della Tuscia: Prof. Alessio Maria Braccini

Articolo (6) Trattamento dei dati personali – Nomina Responsabile del trattamento

1. Fermo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del presente accordo le parti si danno atto che la trasmissione delle sentenze e degli altri provvedimenti giurisdizionali autorizzata dall'U.G. è effettuata esclusivamente per le finalità del progetto *“Per una Giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari”* e che, qualora si rendesse necessario nell'ambito delle attività previste dal progetto e concordate con l'U.G. procedere alla diffusione e/o pubblicazione di tali documenti e dei dati personali ivi contenuti essi dovranno essere anonimizzati, ad eccezione di informazioni che, per loro natura, non ricadono nell'ambito di applicazione del GDPR e del D.lgs. 196/03 s.m.i.

2. Le parti riconoscono che Titolare del trattamento dei dati contenuti in sentenze e provvedimenti è l'U.G. che nomina con questo atto *“Responsabile del trattamento”* ai sensi dell'art. 28 GDPR l'Università degli Studi della Tuscia che offre garanzie adeguate per mettere in atto misure tecniche e organizzative che assicurino che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dal GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

3. L'Università degli Studi della Tuscia, che con la sottoscrizione dell'accordo accetta la nomina, si impegna, in particolare, a:

- non ricorrere ad altro responsabile del trattamento senza previa autorizzazione scritta del titolare del trattamento;
- trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata dell'U.G.;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si impegnino alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare le misure richieste per la sicurezza del trattamento dall'art. 32 GDPR;
- mettere a disposizione dell'U.G. tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi assunti;
- contribuire alle attività del titolare del trattamento o di altro soggetto incaricato di revisione, comprese le ispezioni e gli audit sulle misure di anonimizzazione.

4. L'U.G., nell'ambito della propria autonomia decisionale, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, come risultanti dal progetto e richiamati nelle premesse, si riserva di concedere all'Università degli Studi della Tuscia di comunicare, elaborare e diffondere il contenuto di sentenze e di altri provvedimenti giurisdizionali in forma anonima o che siano già oggetto di diffusione, per i soli fini strettamente attinenti alla realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal progetto *“Per una Giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari”*.

5. Le attività previste dal presente accordo che comportino un trattamento di dati personali saranno svolte nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Articolo (7) Impegno delle parti

1. L'U.G. si impegna a consegnare i documenti (sentenze e ordinanze) senza nessun corrispettivo.

Articolo (8) Riservatezza delle informazioni

1. Salvo quanto previsto dal presente accordo, le informazioni relative all'attività dell'U.G. comunque acquisite in relazione all'esecuzione del presente accordo e del progetto, non saranno in alcun modo e in qualsiasi forma divulgate a terzi.

2. Le informazioni eventualmente acquisite potranno essere oggetto di attività didattica e scientifica purché in forma anonima nel rispetto di quanto stabilito dal presente accordo e previa comunicazione all'U.G. I dati dovranno in ogni caso essere trattati in forma aggregata, priva di qualunque riferimento che consenta di risalire ad uno specifico procedimento, ovvero ad uno o più specifiche parti o persone fisiche o persone giuridiche;

3. L'Università capofila (Beneficiario) e le Università partner non potranno in alcun modo cedere o trasmettere a terzi (ad eccezione del Ministero della Giustizia) i documenti e i risultati del progetto, fatta eccezione che per i casi espressamente previsti dalla legge e per l'esecuzione di attività (ivi comprese quelle di formazione e scientifiche) previste dal progetto stesso, ovvero per le attività di monitoraggio e rendicontazione. Ove nel corso di attività di audit, rendicontazione e monitoraggio di progetto si rendesse necessario acquisire e/o prendere visione di dati e/o documenti di progetto o acquisiti nel corso dello stesso, tale acquisizione dovrà avvenire in forma anonima.

Articolo (11) Modifiche

1. Qualsiasi modifica al presente accordo sarà valida e vincolante solo ove stipulata per iscritto ed a seguito di sottoscrizione di entrambe le parti.

Articolo (12) Deliberazioni per la stipula e potere di firma

1. Le parti si dichiarano reciprocamente che sono stati predisposti i necessari atti per approvare e dare esecuzione al presente accordo e che questo è vincolante e impegnativo per ciascuna di esse a far data dal termine di cui all'articolo 4 del presente atto.

2. Le parti dichiarano, garantiscono e confermano che le persone dotate dei poteri di impegnarle, l'una nei riguardi dell'altra, sono, per l'U.G. il Presidente della Corte di Appello dr. Giuseppe Meliadò e per l'Università degli Studi della Tuscia, beneficiaria e Capofila, il Rettore Magnifico Ing. Stefano Ubertini.

Articolo (13) Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente accordo le parti fanno espresso richiamo alle vigenti disposizioni di legge e, pertanto, l'accordo si intende sottoscritto nel loro rispetto.

Articolo (14) Registrazione e bollo

1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5, 6, 39, e 40 del d.P.R. 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte interessata.

2. Le spese di bollo sono equamente divise tra le Parti. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università beneficiaria che, a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018, provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'U.G.). Il Dipartimento provvederà a imputare all'U.G. il 50% dell'importo dell'imposta di bollo da versare all'erario.

3. Il presente accordo viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi del D.L. 179/2012 legge di conversione 221/2012, rilasciata da ente certificatore autorizzato ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

4. Il presente accordo consta di n. 7 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Corte di Appello di Roma

Il Presidente dott. Giuseppe Meliaddò

Per l'Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore Magnifico Ing. Stefano Ubertini